

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**I DUBBI DELL'ING. FRANCESCO COSTANTINO SULL'OPERA E LE CRITICITÀ ANCORA IRRISOLTE O NON AFFRONTATE**

## I TANTI DUBBI SUL PONTE, TRA SÌ E NO E IL RISCHIO CHE REGGIO SIA ISOLATA DALL'AV

NELLA FASE DI PROGETTAZIONE ACCELERATA, È PREVISTO IL COLLEGAMENTO TRA CAMPO CALABRO E MESSINA, MA NON VIENE MENZIONATA LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE UNA STAZIONE NELLA CITTÀ DELLO STRETTO, LASCIANDOLA SCOLLEGATA

di FRANCESCO COSTANTINO



**Nutrire il futuro:**  
ECONOMIA, ALIMENTAZIONE BIBLICA E RADICI STORICHE DELLA DIETA MEDITERRANEA  
Martedì 18 giugno 2024 ore 15:00  
CENTRO CONGRESSI - SALA STAMPA  
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA  
Prof. Saba Puddu  
Prof. Pasquale Scudato  
Prof. Maria Franca  
Prof. Daniela De Paolis

**IPSE DIXIT** **VINCENZO VOCE** Sindaco di Crotona

**V**oglio assicurare i miei concittadini che a Roma ribadirà un concetto che condividiamo con Regione e Provincia: difesa del nostro territorio. Abbiamo vissuto un fine settimana all'insegna della demagogia condita da impreparazione che evidentemente sono gli unici argomenti di cui alcuni esponenti politici sono capaci. È di memoria corta, il buon Filippo Sestito. Dimentica che quando è arrivato il jack-up, per fare la manutenzione ai pozzi del gas metano, durante quella sindacatura, il territorio non ha beneficiato di un centesimo al contrario di quanto è avvenuto con noi. I vuoti di memoria si moltiplicano perché dimentica che quella sindacatura ha beneficiato delle royalties, cosa che tra l'altro non abbiamo percepito noi, avendo trovato un buco di 9 milioni di euro, un debito contratto precedentemente con la Regione. Eni si combatte con cognizione di causa, con motivazioni tecniche. Ed è quello che stiamo facendo, avendo già bocciato i tentativi di Eni di imporre una bonifica fasulla»

**CATANZARO SUCCESSO PER IL NUOVA COMICS**

**ASPETTI CULTURALI, ECONOMICI-AZIENDALI E SANITARI DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE**  
18 Giugno 2024 - ore 15.30  
Auditorium Campus Universitario "Salvatore Venuta"  
Catanzaro, loc. Germinato

I DUBBI DELL'ING. FRANCESCO COSTANTINO SULL'OPERA E LE CRITICITÀ ANCORA IRRISOLTE O NON AFFRONTATE

# I TANTI DUBBI SUL PONTE, TRA SÌ E NO E IL RISCHIO CHE REGGIO SIA ISOLATA DALL'AV

**A**l dibattito tenutosi nell'aula del Consiglio comunale di Reggio Calabria alla presenza di un vasto pubblico hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Reggio, Villa San Giovanni e Campo Calabro e pochi consiglieri di opposizione, uno dei quali ha illustrato una propria mozione, un altro è intervenuto argomentando la propria posizione sul tema e un'altra non ha espresso alcuna posizione.

Le rappresentanze politiche di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia erano assenti. Molti invece gli interventi delle varie associazioni presenti.

A conclusione del dibattito ha prevalso nettamente la posizione dei contrari e/o dubbiosi rispetto ai favorevoli al Ponte.

Provo a dire la mia con alcune riflessioni.

Prima riflessione.

Penso che se sul tema Ponte si o no venisse indetta una consultazione referendaria con coinvolgimento dei cittadini di Reggio Calabria, Messina, Villa San Giovanni e Campo Calabro il risultato, verosimilmente, non sarebbe lontano, per ragioni variamente motivate, da una suddivisione a metà tra i favorevoli e i contrari.

Si tende invece a far passare l'idea che i contrari lo siano per motivi considerati astrattamente ed esclusivamente "ideologici" e che i favorevoli appartengano alla categoria di quelli più aperti e confidenti nei confronti del progresso scientifico e dello sviluppo.

Inutile dire che non può valere né

di **FRANCESCO COSTANTINO**

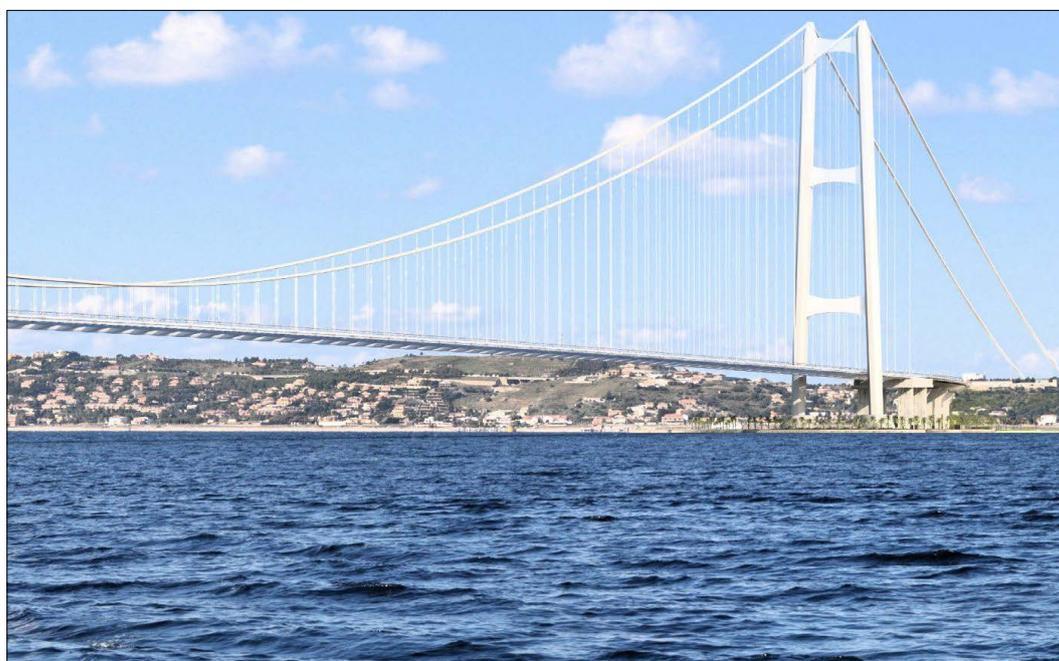
la prima né la seconda catalogazione e per questo, molto laicamente, vado al punto.

Provate voi ad immaginare che l'ipotetico referendum venisse in-

collinare di Messina, favorisca l'integrazione territoriale dei Comuni interessati o vada in direzione ostinata e contraria.

Seconda riflessione.

Sarebbe pure lecito domandarsi come potrebbe mai avvenire che



detto su un altro tema riguardante la posizione dei cittadini degli stessi territori sulla volontà o meno di avviare, con adeguati strumenti amministrativi e finanziari, la costruzione dell'Area integrata dello Stretto.

Non credo che ci possano essere dubbi sul risultato di questa ipotetica consultazione che registrerebbe - è ragionevole pensarlo - un'amplessissima maggioranza dei favorevoli.

E se questo è vero diventa lecito porsi la domanda se il "Ponte", in fase di progettazione accelerata, che nella configurazione nota prevede il collegamento tra il territorio di Campo Calabro e l'area

una linea ad Alta velocità che imboccasse il "Ponte" a Campo Calabro potesse ridiscendere in pochi chilometri alla quota dell'attuale stazione di Reggio Calabria e, se ciò non si ritenesse possibile, domandarsi se il progetto del Ponte preveda o no la costruzione di una nuova stazione ferroviaria a monte di quella attuale collegata al "Ponte" stesso e da connettere con la ferrovia esistente sul versante ionico.

Perché se a ciò non si fosse pensato, come in effetti nessuno ci ha pensato, vorrebbe dire che la città di Reggio Calabria è stata esclusa

segue dalla pagina precedente • COSTANTINO

definitivamente, senza nessuna consultazione dei territori, dal progetto dell'alta velocità, continuando a rimanere sostanzialmente e drammaticamente sconnessa il territorio del versante ionico calabrese con accentuazione della sconnessione con il territorio del versante tirrenico

Terza riflessione.

Qualcuno, ad oggi, conosce la sezione della linea ferroviaria esistente, o di quella futura ad alta velocità se dovesse essere diversa, sulla quale verrà innestata la linea ferroviaria che risalga dalla quota attuale alla quota d'imbocco del Ponte sul versante calabrese?

È stata già progettata o ancora no la galleria di non meno di 25-30 km di lunghezza che si rendereb-

be necessaria per realizzare questo collegamento?

Quarta riflessione.

Val la pena o no riflettere sulla circostanza, passata in second'ordine, che l'analisi costi-benefici che giustificerebbe la costruzione del "Ponte" preveda l'annullamento totale dei servizi di traghettamento di passeggeri e merci, che gli studi trasportistici non siano stati aggiornati e siano ancora gli stessi del 2011 e che, infine, non siano state considerate, come la legge prevede, alternative di progetto?

Conclusioni.

Non ho alcuna pregiudiziale ideologica ma penso che i ponti più utili siano quelli che nascono da un'idea ragionata, progettata e condivisa di sviluppo territoriale e non quelli che dividono i sentimenti delle persone che i territo-

ri hanno il diritto di vivere, così come, comunque la si pensi, è accaduto negli ultimi 50 anni in ragione di un "Ponte" calato dall'alto. E tutto questo al netto delle questioni procedurali adottate per il riaffidamento all'esecutore contrattuale e delle questioni che riguarderebbero la possibilità, mai sperimentata nella storia, di realizzare un ponte come quello in discussione di cui non esiste, ad oggi, dopo tantissimi anni di studi e tantissimi investimenti, un progetto esecutivo reso noto.

Progetto che si ritiene che possa essere pronto in brevissimo tempo. Galileo su quest'ultimo punto avrebbe molto da dire.

Io non ho titoli per dare giudizi, ma dubbi si e molto forti, e non amo il gioco d'azzardo. ●

## LE ECCELLENZE DELLA CALABRIA AL VINÒFORUM DI ROMA

**L**a Calabria e le sue eccellenze vitivinicole sono presenti al Vinòforum di Roma, in programma fino al 23 giugno al Circo Massimo e giunta alla 21esima edizione.

Alla manifestazione, dedicata al vino dell'Italia centrale e meridionale, la Regione Calabria - in sinergia con l'Arsac - ha portato il meglio del settore vitivinicolo calabrese, in un viaggio esperienziale attraverso i suoi vitigni storici e con il claim che sta caratterizzando il cammino della Calabria vitivinicola, "Dove tutto è cominciato", perché la Calabria è la terra di Enotria e della Magna Graecia, una storia millenaria che viaggia sulle note speziate del Magliocco e del Gaglioppo e su quelle di frutti e fiori freschi del Greco Bianco.

Un comparto, quello vitivinicolo, tanto importante

perché profondamente legato al territorio e per questo oggetto di investimenti e attività di promozione a livello internazionale da parte della Regione, con l'impegno della giunta regionale presieduta da

Roberto Occhiuto ed il certosino lavoro svolto dall'assessore al ramo, Gianluca Gallo, con la collaborazione di Arsac, guidata dal commissario Fulvia Michela Caligiuri. In particolare, sabato 22 giugno alle 21, presso "Sunsquare Arena", ben nove saranno le etichette calabresi in vetrina.

Si segnalano, tra gli eventi, "Vinòforum" ospiterà cene con Grandi chef, Degustazioni guidate, Challenge & Blind tasting per operatori, Master Class e Top tasting. 3.200 etichette in degustazione; dalla Valle d'Aosta alla Sardegna con un'area riservata ad Aziende e gruppi Enologici italiani ed internazionali con Business Lounge e Pubbliche Relazioni nella Sunsquare Arena. ●



sta alla Sardegna con un'area riservata ad Aziende e gruppi Enologici italiani ed internazionali con Business Lounge e Pubbliche Relazioni nella Sunsquare Arena. ●

# RIAPRIRE ANCHE A LUGLIO LA STRADA IONIO-TIRRENO



**C**hiusura della Galleria della Limina: dopo l'annuncio di Giovanni Calabrese che lascia spazio alla ipotesi della apertura notturna della strada per il periodo di agosto (in particolare dal 2 al 26 agosto), notoriamente quello maggiormente frequentato soprattutto dai turisti, c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi, invece, lo vede mezzo vuoto. È fuor di dubbio che la chiusura notturna della Galleria della Limina penalizza fortemente il settore turistico.

Lo si avverte in questi giorni e, in particolare lo avvertono gli operatori turistici e i titolari delle strutture ricettive più importanti del territorio che già in queste prime settimane dalla chiusura hanno visto parecchio ridimensionate le loro attività. Una constatazione inequivocabile che ha portato, come abbiamo anticipato, la sindaca di Siderno, Maria Teresa Fragoni a lanciare un pesante grido d'allarme accompagnato dalla necessità di sospendere la chiusura almeno per i mesi di luglio e agosto. Una richiesta fatta in precedenza dagli stessi operatori turi-

di **ARISTIDE BAVA**

stici. I disagi, peraltro, non sono solo degli operatori turistici ma anche di molti cittadini dell'una e dell'altra sponda che alle problematiche della chiusura notturna devono aggiungere anche i pesanti ritardi che si accumulano anche durante il giorno a causa dei semafori che rallentano pesantemente il traffico e provocano lunghe code sulla importante arteria. Anche questo è un problema serio di cui bisognerebbe tenere conto. Ma. Come si diceva, a fronte della chiusura totale del periodo estivo c'è anche l'aspetto positivo determinato dall'annuncio di Calabrese. Quantomeno durante il mese di agosto i disagi saranno drasticamente dimezzati.

Ma basta questo per placare gli animi? Noi riteniamo, al pari di tanti cittadini della fascia ionica e di quella tirrenica che era meglio evitare che questo problema "esplodesse" in pieno periodo estivo visto, peraltro, che da molto tempo si sapeva di questa problematica. E inoltre, c'è anche un'altra pesante considerazione da

fare: perché non è stata messa in sicurezza la strada alternativa che consente di aggirare la galleria della Limina.

Sui social è stato pubblicato un video che lamenta fortemente, con precisi dati di fatto, la sua pericolosità di cui, peraltro, tutti erano, e sono, a conoscenza.

Logico che tutti hanno paura, soprattutto di notte, di fare quella strada dove ogni curva si accompagna ad una possibile trappola. In effetti se questa strada alternativa fosse percorribile senza eccessivi pericoli il problema sarebbe stato dimezzato. Probabilmente il maggiore tempo di percorrenza sarebbe stato affrontato in maniera diversa e con la giusta rassegnazione.

Allo stato attuale, invece, c'è da fare i conti con una situazione di serio pericolo e gli automobilisti lo sanno ed evitano di percorrere quella strada. Ecco, dunque, che in molti insistono per garantire l'apertura della Ionio-Tirreno per entrambi i due mesi estivi di luglio e agosto. E sarebbe opportuno riaprire il discorso. ●

# CALDO IN CALABRIA, STOP AL LAVORO NELLE ORE PIÙ CALDE

**F**ino al 31 agosto è stop al lavoro nelle ore più calde. Lo stabilisce l'ordinanza del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, adottata per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori del settore agricolo e florovivaistico, nonché dei cantieri edili e affini, vietando il lavoro tra le 12.30 e le 16.

L'ordinanza è arrivata poco dopo l'appello, da parte di Fai Cisl, Filca Cisl Calabria, al presidente di vietare le attività di lavoro nelle ore più calde.

«In un periodo segnato dall'arrivo del caldo afoso, è necessario vietare immediatamente, anche quest'anno, per gli addetti nel settore agricolo e in quello edile, che lavorano prevalentemente all'aperto, qualsiasi attività lavorativa che si svolge nelle ore più calde», dicevano i segretari Generali regionali Michele Sapia (Fai Cisl) e Christian Demasi (Filca Cisl), sottolineando come «considerate le alte temperature di questi giorni e i continui cambiamenti climatici, abbiamo chiesto di confermare tale scelta di vietare quelle attività all'aperto per come già fatto dal 2021, ma quest'anno è necessario anticipare i tempi».

«Purtroppo - hanno ricordato - la Calabria è in zona rossa per morti sul lavoro, come certificato dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering di Mestre, con 268 vittime nei primi quattro mesi dell'anno, un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale di morti bianche. Ma anche infortuni e incidenti sul lavoro, in particolare nei settori dell'edilizia e agricoltura in cui è indispensabile garantire più sicurezza, maggiore prevenzione e formazione, sostenere la bilateralità e agevolare i rinnovi contrattuali».

«Serve intensificare - hanno ribadito - i controlli sul territorio, contra-

stare il lavoro povero e irregolare nel comparto agricolo e dell'edilizia, per cui c'è bisogno di più confronto e intensificare le sinergie per promuovere il lavoro di qualità. La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è per la Cisl, a tutti i livelli, una vera e propria battaglia di civiltà, per come dimostrato dalle varie proposte, iniziative sindacali e risultati raggiunti, per ultimo la patente a punti».

Soddisfazione è stata espressa da Simone Celebre, segretario generale di Fillea Cgil Calabria, auspicando e chiedendo «che tutte le aziende facciano la loro parte e che ci sia, su tutto il territorio regionale, il massimo controllo da parte degli Ispettorati Territoriali del Lavoro (ITL) sulla corretta applicazione dell'ordinanza per evitarne l'uso distorto».

«Il presidente della giunta regionale, Roberto Occhiuto, sabato scorso - ha detto -, dopo varie nostre sollecitazioni, con una propria ordinanza ha emanato le linee di indirizzo contro il rischio caldo sui posti di lavoro. L'ordinanza del presidente, fortemente sollecitata dalla Fillea Cgil Calabria, mira a tutelare i lavoratori disponendo il divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16.00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2024, sull'intero territorio regionale. Il divieto si applica nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili e affini, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito Workclimate riferita a: lavoratori esposti al sole con attività fisica in-

tensa ore 12.00, segnali un livello di rischio alto».

«L'ordinanza del presidente Occhiuto, quindi, prende atto - ha proseguito - come più volte avevamo sostenuto pubblicamente, della necessità, in condizioni di esposizione prolungata al sole, di ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute e, quindi, i rischi cui è esposto il personale evitando così conseguenze gravemente

pregiudizievoli. Come Fillea Cgil Calabria, nel dirci soddisfatti dell'ordinanza emessa del presidente Occhiuto, riteniamo che questa, però, debba essere estesa anche ai lavoratori di altri settori come a esempio a quei lavoratori che svolgono attività fisica rilevante o che sono impegnati in ambienti chiusi senza una ventilazione adeguata».

«In considerazione delle sempre più frequenti estati torride e, soprattutto, dei cambiamenti climatici che determinano sempre più notevoli ricadute nella salute e nella sicurezza sul lavoro - ha proseguito - riteniamo necessario che lo stress termico non venga più considerato straordinario e che, quindi, sia indispensabile un intervento normativo strutturale del Governo Nazionale che riconosca definitivamente per i lavoratori della filiera delle costruzioni l'accesso alla cassa integrazione ordinaria per eventi climatici, fuori dal contatore delle 52 settimane massime attualmente previste e preveda tutele automatiche per tutti i tipi di lavoratori, dipendenti e autonomi, con l'obbligo per le imprese a rimodulare orari e carichi di lavoro tramite specifici accordi con le Rsu e le Ooss con particolare attenzione alle piccole aziende».



# IL GRANDE TRADIMENTO SUL DISEGNO DELLA CITTÀ UNICA

di **FRANCO BARTUCCI**

**L**o dico fermamente e con chiarezza: “Non ci può essere una città unica senza l’inserimento di Montalto Uffugo”. Il disegno di legge regionale va ritirato e rifatto “ex novo”. Non accetto il silenzio totale del Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, sulla definizione di questo disegno, che ha radici impiantate nella nascita dell’Università della Calabria.

Posso comprendere i consiglieri regionali che hanno lavorato su questo “aborto” di disegno, in quanto troppo giovani e poveri di memoria storica e conoscenza; ma non il Presidente Occhiuto che ha studiato laureandosi all’Università della Calabria, impegnandosi attivamente in quel periodo anche in funzione di una politica universitaria studentesca, in ambito dell’associazione di ispirazione cattolica- democristiana. Faccio questo intervento con tanta amarezza e delusione dopo aver saputo di quanto si è detto in occasione del recente incontro svoltosi a Cosenza nel salone della chiesa di Sant’Aniello su iniziativa dell’associazione “Io partecipiamo”.

Il progetto della “Città Unica” nasce di fatto nell’estate del 1971 con la delibera assunta dal Comitato Tecnico Amministrativo, presieduto dal Rettore Beniamino Andreatta, la cui seduta si svolse nel salone di Palazzo dei Bruzi, che decideva di insediare le strutture della nascente cittadella universitaria sui territori dei Comuni di Rende e Montalto Uffugo e precisamente su un asse che partiva dalla Statale 107 fino ad incrociare il tracciato ferroviario della linea Cosenza/Paola/Sibari.

Fu una scelta ponderata rispetto a tre soluzioni prospettate e studiate a Nord di Cosenza (Piano Lago),

la stessa Cosenza con il suo centro urbano, oppure a Sud di Cosenza. Fu scelta quest’ultima in quanto naturale proseguimento dello sviluppo urbano già in atto con i quartieri di Roges, Commenda, Quattromiglia, Settimo e Taverna di Montalto, che facevano intrave-

con il progetto ben noto, che rimane per i posteri a dimostrazione del “sogno possibile”, le linee di intervento, integrato al progetto residenziale Martenson, punto chiave di un disegno di una cittadella universitaria inserita nel contesto della grande nuova città, diremmo della “Media Valle del Crati”.



dere già una ulteriore crescita e sviluppo di quell’area verso Nord facilmente collegabile alle potenzialità storiche dell’antica Sibari, “patrimonio” mi viene da pronunciare “dell’umanità”.

Nasceva così l’idea della nuova “Grande Cosenza”, la nuova grande e unica città della “Media Valle del Crati”, arricchita di un sistema viario, autostradale e ferroviario che ne facilitavano il collegamento nella direzione dei quattro punti cardinali con l’arricchimento pure di una metropolitana di collegamento. Era un “Grande sogno” e molti lo definivano tale; tanto che Andreatta con Gregotti fissarono

Situazioni avversi e accadimenti verificatisi nel corso di questi anni, causati da azioni politiche strumentali, come anche dal disinteresse della stessa collettività calabrese, ne hanno bloccato il cammino creando ferite insanabili diventate piaghe per il malessere della stessa collettività. Di ferite piaghe ne ho contato ben sette e questa che riguarda il disegno della città unica ne rappresenta l’ultima. Il disegno dell’uniCal non rimaneva ferma dove si trova oggi sulla collina denominata “Vermicelli”, ma scendeva a valle fino a

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

raggiungere il fiume divisorio del confine tra Rende e Montalto per terminare con il tracciato ferroviario Cosenza/Paola/Sibari, dove nel progetto veniva prevista una stazione ferroviaria e vari altri servizi su una estensione di 50 ettari di terreno appartenenti al Comune di Montalto Uffugo. Per me questo disegno predisposto dalla Regione Calabria è la prova visibile del grande tradimento che viene perpetrato a danno dell'Università della Calabria ed è la piaga che emana l'odore più "male odorante" che impedisce il raggiungimento di quel progetto e mi auguro che ogni cittadino di questo territorio acquisisca il "valore" della propria coscienza, di saper pensare in "grande", ed insorga nel bocciarla prima di un referendum fantoccio, simbolo di una presa in giro che ci viene proposto/imposto da una classe politica che non ha memoria e visione di sviluppo reale per come il dise-

gno dell'Università era stato pensato dai padri fondatori.

Le sette piaghe che l'Università della Calabria ha accumulato negli anni l'hanno portata strutturalmente ad essere rachitica nella forma e negli spazi non essendo in grado di accogliere nel suo aspetto residenziale, come indicava la sua legge istitutiva ed il suo primo statuto, una comunità residente di almeno 8000 studenti e duemila tra docenti e non docenti.

Oggi nell'Università ci sono meno di 2.500 residenze destinate agli studenti; mentre sono scomparse le disponibilità di alloggi per docenti e non docenti. La sua offerta didattica per i corsi in lingua inglese e per la chiara fama che sta acquisendo a livello internazionale dal punto di vista formativo e scientifico ne fanno una Università di forte attrazione come è emerso dall'ultimo bando di ammissione per il nuovo anno accademico 2024/2025.

Il territorio di contrada Settimo di Rende con una estensione di circa

50 ettari inseriti nella definizione del progetto Gregotti la metterebbero nelle condizioni di accogliere più studenti con maggiori strutture residenziali; come strutture da impiegare ad accogliere domande di insediamenti imprenditoriali magari di alte tecnologie (creando più lavoro) e poi il complesso sportivo universitario in grado di partecipare ai grandi eventi sportivi nazionali ed internazionali, per non parlare della stazione ferroviaria, punto nevralgico di collegamento verso le quattro direzioni cardinali. Di fronte a tutto questo cosa fa questa classe politica su cui pesano al momento le responsabilità di governo della nostra Regione? Partoriscono un piccolo topolino che sguazza di qua e di là mettendo in subbuglio la società e spaccandola senza avere la capacità di dare il giusto senso al progetto che peraltro viene da "lontano" per come ho spiegato nella prima parte del servizio. ●

[Franco Bartucci è già responsabile Ufficio Stampa e pr UniCal]

## "ASPETTI ECONOMICI-AZIENDALI, SANITARI E CULTURALI NELLE SOCIETÀ CALCISTICHE": SE NE PARLA ALL'UMG

Questo pomeriggio, all'Università Magna Graecia di Catanzaro, alle 15.30, si terrà il convegno su "Aspetti Culturali, Economico-Aziendali e Sanitari delle società calcistiche" organizzato dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, diretto dal prof. Pasquale Mastroroberto.

Dopo l'introduzione del Direttore Responsabile della Nuova Calabria, Enzo Cosentino, e la presentazione affidata ai docenti Marianna Mauro e Gian Pietro Emerenziani, il programma prevede gli interventi del Presidente della U.S. Catanzaro 1929, Floriano Noto, del Presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana Medici Sportivi, Luigi Mancuso e di Massimo Mauro, noto commentatore televisivo ed ex calciatore del Catanzaro, del Napoli e della Juventus. Al termine il Sindaco della Città di Ca-

tanزارo, Nicola Fiorita, consegnerà due targhe di ringraziamento al Presidente e alla squadra del Catanzaro Calcio.

«Questo del prossimo 18 giugno è uno degli eventi che il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha programmato per l'anno 2024 - ha detto Pasquale Mastroroberto - nell'ambito di attività che rispecchiano l'interdisciplinarietà di tutti i componenti. Il nostro Dipartimento svolge funzioni di intersezione di molteplici "saperi" che includono la ricerca di base, l'ingegneria biomedica, l'economia aziendale, la clinica sia medica che chirurgica nonché la promozione delle attività motorie e sportive che richiedono una forte leadership da parte del settore sanitario». ●

**ASPETTI CULTURALI, ECONOMICO-AZIENDALI E SANITARI DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE**  
 18 Giugno 2024 - ore 15.30

Auditorium Campus Universitario "Salvatore Venuta"  
 Catanzaro, loc. Germaneto

<b>SALUTI</b> Giovanni Cuda, Rettore UMG Pasquale Mastroroberto, Direttore Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica	<b>Fenomenologia del doping</b> Luigi Mancuso, Presidente Comitato Regionale Calabria Federazione Medico Sportiva Italiana
<b>INTRODUZIONE</b> Enzo Cosentino, Direttore Responsabile La Nuova Calabria	<b>Il Calcio come fenomeno culturale e popolare</b> Massimo Mauro, Commentatore televisivo, ex calciatore, ex Presidente Cosmos, già Dipanato della Repubblica Italiana
<b>PRESENTAZIONE/MODERAZIONE</b> Marianna Mauro, Docente Economia Aziendale UMG Gian Pietro Emerenziani, Presidente Circo di Laurea Magistrale Intersezione Scienze e Tecnologie della Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate	<b>APPROFONDIMENTO E CONCLUSIONI</b> Enzo Cosentino, Direttore Responsabile La Nuova Calabria
<b>LETTURE</b> Impatto economico-aziendale nella gestione di società calcistica professionistica Floriano Noto, Presidente U.S. Catanzaro 1929	<b>Consegna Targhe Riconoscimento al Presidente e alla squadra U.S. Catanzaro 1929</b> Nicola Fiorita - Sindaco della Città di Catanzaro
<b>COORDINAMENTO:</b> PROF. PASQUALE MASTROROBERTO Direttore Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica UMG Catanzaro mastroroberto@umc.it direzionemc@umc.it	<b>SEGRETARIA ORGANIZZATIVA</b> Prisca Di Fazio Prima Vice Seconda Vice Terza Vice Quarta Vice Prestazioni Assistenza Cultura MCM - 11.11.11

# COLDIRETTI TORNA IN PIAZZA CONTRO I CINGHIALI

**C**oldiretti Calabria torna in piazza per dire basta ai cinghiali e alla fauna incontrollata. E lo fa dando appuntamento questa mattina, alle 9.30, nella sede della Regione Calabria sulla SS 107 Vaglio-Lise Cosenza. «Pur avendo registrato - ha dichiarato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria - un apprezzabile primo passo avanti dalla Giunta Regionale che ha deliberato l'approvazione delle "Linee guida del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", proposto da tempo dalla Coldiretti. Continueremo ad andare avanti perché lo impone la gravità dell'emergenza cinghiali e fauna selva-



tica, da troppo tempo, fuori controllo, che interessa non soltanto gli agricoltori, ma anche i cittadini e investe la totalità dei comuni calabresi, dalle campagne ai centri abitati». «Monitorare l'attuazione della delibera è essenziale. I cinghiali - ha precisato Aceto - hanno causato nell'ultimo anno danni all'agricoltura calabrese per circa cinque milioni di euro, devastando campi di grano, patate, mais, ortaggi e persino vigneti e frutteti. I danni causati dagli animali selvatici non vengono rimborsati se non in minima parte e spesso dopo molti anni, con una situazione che ha portato molti a rinunciare a denunciare gli attacchi subiti. Tra l'altro, i pochi inden-

nizzi che arrivano, non coprono mai il reale valore del prodotto distrutto o dell'animale ucciso». «Per fare un esempio - ha spiegato - un produttore di vino pregiato che ha avuto la vigna devastata da cinghiali si vedrà risarcire solo il semplice valore dell'uva e così accade anche per altre colture. A Coldiretti sta, inoltre, a cuore la tutela del patrimonio suinicolo che conta in Calabria su oltre 5mila allevamenti, compresi quelli familiari, con circa 52mila capi di suini e al netto dei quattro salumi Dop, Coldiretti stima che il comparto della produzione di salumi, insaccati e carne di maiale, allevamento, trasformazione, trasporto e distribuzione, è di oltre 400 milioni di euro generando tanti posti di lavoro». «La direzione è quella giusta, ma Coldiretti - ha concluso Aceto - ha il dovere di accelerare i percorsi virtuosi». ●

## MOLINARO (LEGA): EMERGENZA CINGHIALI RESTA UNA PRIORITÀ

**I**l consigliere regionale della Lega, Pietro Molinaro, ha evidenziato come «l'emergenza cinghiali rimane una priorità», in quanto si tratta di una questione «che investe non solo l'agricoltura, ma anche l'ordine pubblico, la legalità, la sicurezza e la salute. Non è possibile buttare gli investimenti!». «Pur se la Giunta Regionale - ha ricordato - ha approvato la delibera sulle "Linee guida del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", una delle richieste di Coldiretti, che riscrive le regole per gli abbattimenti, per come apprendo, la Coldiretti ha confermato la manifestazione "Basta

cinghiali e fauna selvatica" che si terrà a Cosenza. L'impegno ufficiale che arriva dalla Cittadella Regionale, rappresenta comunque un passo importante per la soluzione dei problemi». Quella di Coldiretti, dunque, è «una manifestazione, condivisa dai cittadini consumatori, anche perché i cinghiali trasmettono malattie e anche la peste suina, già con alcuni focolai, potrebbe, non sia mai, scaturire in pandemia. Ritengo che l'iniziativa della Coldiretti Calabria assumerà anche un'impronta di stimolo a livello nazionale e regionale per trovare risorse affinché si possano pagare velocemente i danni ad oggi già accertati». ●



# SE FALCOMATÀ RIMANE IN CARICA, IL PD DOVRÀ RISARCIRE DANNI DI IMMAGINE A REGGINI

di **KLAUS DAVI**

**L**a segretaria del Pd Elly Schlein ieri (sabato ndr) ballava al Gay Pride. Siamo contenti per lei, siamo contenti che gioisca. Molto meno per le casse del suo partito. Se veramente una commissione d'accesso dovesse arrivare a Reggio Calabria e malauguratamente ravvisare gli estremi per uno scioglimento del comune per motivi di Ndrangheta, il suo partito verrà citato in sede civile per il danno d'immagine arrecato alle cittadine e ai



cittadini di Reggio Calabria, quantificabile secondo i calcoli di una multinazionale della comunicazione quotata in borsa in almeno 5 milioni di euro. Poiché parliamo di mafia e politica, la macchia rimarrà indelebile anche sul percorso politico dei vertici del Pd e i suoi leader (incredibile il silenzio di Nicola Irto da questo punto di vista... fa davvero impressione) locali e nazionali. Vale la pena signora Schlein? Rifletta bene...

Il danno non è solo per Reggio ma anche per la Calabria tutta. Motivo per il quale auspico che anche la Regione possa quantificare il danno di immagine arrecato al marchio Calabria. Nell'ultima settimana la nostra regione ha occupato le edizioni dei telegiornali in una fase chiave del turismo precisamente in 70 edizioni dei tg nazionali, 55 articoli su giornali nazionali e siti, 208, notizie passate radio nazionali.

L'unico argine a questo scempio è stata la contronarrazione della Calabria come meta del turismo ebraico. Facciamo quello che possiamo, ma il danno è fatto. ●

## DAL PNRR NUOVO FINANZIAMENTO A COSENZA PER IL TERZO ASILO NIDO PUBBLICO

**S**ono 2 milioni e 592 mila euro la somma stanziata dal Pnrr e di cui è beneficiario il Comune di Cosenza per realizzare il terzo asilo nido pubblico. Lo ha reso noto il sindaco Franz Caruso, sottolineando il rilevante impegno economico per la realizzazione di strutture educative poste in essere, che non ha precedenti nella storia della città. Questo ennesimo finanziamento, infatti, si assomma ai circa 2 milioni di euro già ottenuti per altri due asili nido in costruzione.

«È un risultato importante, l'ennesimo che raggiungiamo, nell'utilizzo dei fondi Pnrr che ci gratifica molto perché pone Cosenza ai primi posti in Italia ed in Europa - affermano in una nota congiunta il sindaco Franz Caruso e l'assessore ai LL.PP. Damiano Covelli-. Questo ulteriore finanziamento ottenuto per la realizzazione di un terzo asilo nido pubblico è dovuto, infatti, al virtuosismo dimostrato dalla nostra amministrazione sia per abilità di attrarre investimenti,

attraverso progetti validi ed utili alla collettività, sia per capacità di spesa. Una performance che colloca Cosenza ai primi posti tra gli standard italiani ed europei per qualità delle proposte e competenza di gestione».

«Tant'è - hanno aggiunto - che i primi due asili nido già finanziati sono in una fase avanzata di realizzazione. Quello di via Asmara, in particolare, sarà presto ultimato e consegnato alla cittadinanza, mentre per quello di Serra Spiga i lavori iniziati procedono spedatamente».

«La realizzazione dei tre nuovi asili nido si inserisce nella strategia che stiamo portando avanti per contrastare la povertà educativa presente nei nostri territori», hanno concluso, sottolineando come «i tre nuovi asili nido pubblici, aggiunti ai due già esistenti, collocheranno Cosenza tra le città più vicine ai bisogni delle famiglie ed a portata di bambino». ●

# LELLA GOLFO E LA SUA CALABRIA AL QUIRINALE

di PINO NANO

**T**rentaseiesima Edizione del Premio Bellisario. Impeccabile, elegantissima, istituzionale quanto mai. Lella Golfo sale al Quirinale per presentare al Presidente della Repubblica le vincitrici del Premio Marisa Bellisario 2024. Anche quest'anno sono un pool di donne di altissimo prestigio professionale, scelte in tutta Italia dalla Commissione del Premio Bellisario, e che ha come suo Presidente l'ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Berlusconi, Gianni Letta.

È l'occasione ideale per scambiare qualche battuta con il Capo dello Stato e non solo sulla storia del Premio, o sulla Fondazione Marisa Bellisario, e sui successi conseguiti negli anni da questo manipolo di donne in carriera, ma anche per ricordare le sue origini, che sono tutte calabresi, lei Lella Golfo che della Fondazione Bellisario è visione anima e corpo, lei che partita da Bocale di Reggio Calabria, oggi rappresenta per il mondo femminile italiano e internazionale una sorta di icona vivente del successo femminile. Quello vero.

«Celebrare la 36esima edizione del premio in una delle Sette Meraviglie del mondo moderno - dice Lella Golfo - è già una consacrazione del talento femminile. Tra le mele d'oro 2024 ci sono donne che hanno raggiunto primati o risultati fino a poco tempo fa impensabili, leader affermate e ragazze che hanno studiato per conquistare un posto nel mondo. Le loro storie ci raccontano l'Italia che vogliamo, che immaginiamo e che ci impegniamo a costruire: un Paese che torna a credere e investire nel futuro».

«Siamo orgogliose - dice ancora Lella Golfo al Presidente Mattarel-

la - di presentarle le nostre Mele d'Oro 2024, manager, imprenditrici, giornaliste, scienziate, attrici. Donne che si sono distinte per impegno e determinazione raggiungendo risultati impensabili e costruendo un'Italia ogni giorno migliore. Ormai, sono più di 600 le

volte il Presidente della Commissione del Premio Bellisario Gianni Letta - che alle donne vengano riconosciute bravura, competenza e quel 'talento per la vita' che da sempre appartiene al sesso femminile. Ed è merito della Fondazione Marisa Bellisario, invece, dare risonanza a personalità che con i loro volti e le loro storie docu-



Mele d'Oro e ogni anno è sempre più difficile selezionare le migliori tante sono oramai le eccellenze femminili che, con talento, coraggio e determinazione ci indicano la strada per la parità».

Lella Golfo, questa "pasionaria" calabrese d'altri tempi, che sembra non dover invecchiare mai, e a cui il Paese deve immensa riconoscenza per le sue infinite battaglie al servizio e nell'interesse delle donne della Repubblica oggi riceve qui, sul Colle del Quirinale, il riconoscimento ufficiale forse più solenne per il suo ruolo e la sua infinita passione civile.

«Non è così scontato - ripete più

mentano la potenza positiva delle donne e il contributo determinante alla crescita economica e morale dell'intera nazione. Per questo sono orgoglioso di presiedere la Commissione esaminatrice del Premio e ringrazio tutti i membri che condividono con noi l'annoso compito di selezionare le 'migliori' in un novero di eccellenze femminili ogni anno più nutrito».

Durante l'incontro con le vincitrici del Premio, il Presidente Mattarella sottolinea come la crescente partecipazione delle donne in vari settori - dalla magistratura al gior-



nalismo, dall'economia alle attività scientifiche - stia migliorando il Paese, e che gli uomini devono essere grati per questo progresso, riconoscendo il bisogno del contributo femminile in modo assolutamente paritario, «anche se però molto resta ancora da fare».

Veniamo alle vincitrici di quest'anno. Istituzioni: Margherita Casano, la prima presidente della Corte di Cassazione. Informazione: Giovanna Botteri, inviata e corrispondente italiana all'estero. Imprenditoria: Cristina Zucchetti, presidente Zucchetti Group. Management: Elena Goitini, amministratore delegato BNL e responsabile BNP Paribas per l'Italia. Giustizia: Francesca Nanni, prima donna procuratore Generale del-

la Corte d'Appello di Milano. Arte e cultura: Alfonsina Russo, prima direttrice del Parco Archeologico del Colosseo. Religione: Suor Raffaella Petrini, prima a ricoprire il ruolo di Segretario Generale del Governatorato della Città del Vaticano Spettacolo: l'attrice Margherita Buy. Germoglio d'Oro: Federica Brignone, sciatrice italiana più vincente di sempre in Coppa del Mondo. Internazionale: Anna Grassellino, direttrice del Centro SQMS (Superconducting Quantum Materials and Systems) del Fermilab di Chicago Ingegneria Elettrica, Meccanica e Informatica sono invece i corsi di studio individuati dalla Commissione esaminatrice per concorrere all'assegnazione della Mela d'O-

ro 2024 a tre brillanti neolaureate. Sono oltre quaranta gli Atenei italiani coinvolti -ricorda Lella Golfo- e tre le grandi partner - Terna, Trenitalia e Isybank - associate al rigoroso processo di selezione che ha portato infine alla proclamazione di Beatrice Vincenzi, Chiara Monacchini e Veronica Grosso.

**-Presidente Lella Golfo, e dopo questo ennesimo bagno di ammirazione per le cose che lei fa, posso chiederle cosa farà nei prossimi giorni?**

«Non vedo l'ora di tornare qualche giorno in Calabria, nella mia casa di Bocale per rivedere finalmente il mio mare e ritrovare i profumi antichi del mio passato. Poi si riparte di nuovo». ●



# TRE ANNI FA A RC MONS. FORTUNATO MORRONE DIVENTAVA ARCIVESCOVO

di **BRUNO A. VERDUCI**

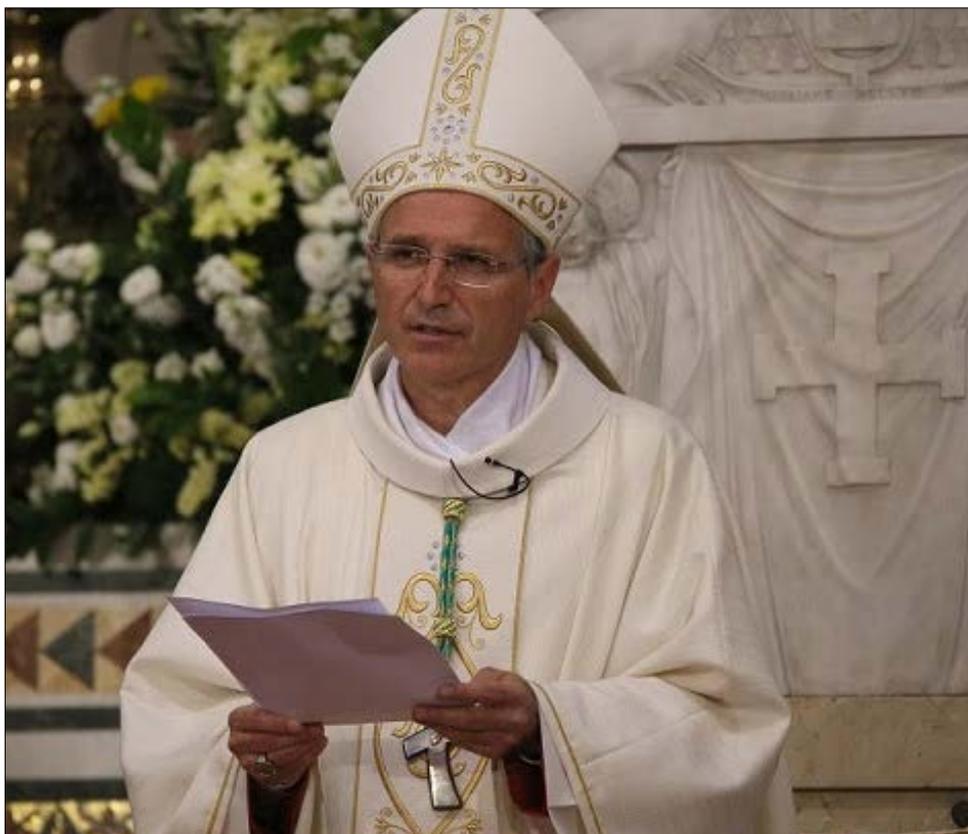
Custodendo sapientemente nel suo cuore sacerdotale l'ispirazione paolina "Adiutores Gaudii vestri" (2Cor 1,24) che ha presentato come proprio Motto episcopale - il 5 giugno di tre anni fa' nella Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa in Crotona - Mons. Fortunato Morrone veniva consacrato Vescovo da Mons. Angelo Panzetta: consacrato in una parrocchia comune, non in un'imponente Cattedrale! Anticipando simbolicamente il futuro Ministero Episcopale in mezzo alla gente comune, nelle ardue diramazioni della vita ecclesiale e della storia concreta del Popolo santo a lui affidato.

Dal suo gioioso ingresso nella nostra Diocesi il 12 giugno 2021, il nostro amato Pastore continua a custodire ed alimentare il gaudium spiritualis, che unicamente fluisce dalla Comunione trinitaria nella nostra Chiesa reggino-bovese: sempre pronto ad accogliere Sacerdoti e Laici con un sorriso paterno che incoraggia, tace, attende che la Volontà di Dio si manifesti nel chiarore tenue del discernimento. Nel suo Ministero Episcopale Mons. Fortunato si lascia docilmente condurre da quella "Luce gentile" che ha guidato fortiter et suaviter il Card. Newman dall'Anglicanesimo al Cattolicesimo: lo Spirito Santo! Il Vinculum Amoris di agostiniana memoria che eternamente rivela la perfetta reciprocità agapica tra il Padre il Figlio; il Consolatore che instancabilmente unisce il Corpo Mistico al suo Capo, effondendo la sua santa Unzione nel sussurro sommesso dell'anima, schiudendo l'intimità divina della Trinità gloriosa.

Nel dialogo con i suoi Sacerdoti, con i Seminaristi, con i Laici e

nell'accompagnamento personale dei giovani Preti, Mons. Fortunato incontra ogni giorno lo "sguardo" del suo Popolo con umile mitezza e paterna longanimità; con inesaurita parresia conduce la Chiesa

Un Pastore Mons. Fortunato che nel delicato governo della Diocesi, assume l'atteggiamento disarmante di chi "Impara a fare il vescovo" - come più volte ha affermato - abdicando ad ogni forma di vanitoso autoritarismo, nella ricerca sofferta ma liberante del



reggino-bovese alla sfida profetica di una continua crescita spirituale, umana, politica, teologica. Avendo speso la sua giovinezza sacerdotale nell'insegnamento, nella ricerca teologica e nella delicata missione di Parroco, Mons. Fortunato rivela con la sobrietà della sua dignità episcopale che la Sequela Christi esige il coraggio di un continuo discepolato, scardinando le soffocanti maglie di ruoli ormai obsoleti, atavicamente imposti da una pastorale spesso ingessata da un pernicioso pregiudizio anticulturale e "clericalista".

confronto con i Presbiteri e con i collaboratori pastorali più prossimi, nel discernimento sinodale del Ministero Pastorale loro affidato. Mons. Morrone condivide senza timore il segreto della Comunione gioiosa con lui e tra Presbiteri, per essere realmente "collaboratori della gioia" dei fedeli nei nuovi "areòpaghi" postmoderni, evangelizzando la consolante gerarchia del Servizio, rinunciando all'umiliante piramidalismo del potere. Lo sguardo del Vescovo Fortunato

segue dalla pagina precedente

• VERDUCI

è attento soprattutto alla formazione integrale dei futuri Presbiteri: in Comunione con Papa Francesco e con i Vescovi della Calabria – sorvolando sapientemente ogni critica antiecclesiale – ha lanciato ancora la sfida profetica di un serio ripensamento del percorso teologico-spirituale dei Candidati al Presbiterato, auspicando la

formazione di Presbiteri umanamente e spiritualmente equilibrati, uniti al Vescovo “come le corde alla cetra” (scriverebbe S. Ignazio di Antiochia ai contemporanei “Efesini-Reggini”!) per una sinodale edificazione del Regno. Felice Anniversario, amato Padre Arcivescovo Fortunato: ci aiuti a diventare insieme con lei “Adiutores Gaudii vestri”! ●



## DOMANI A PALAZZO CAMPANELLA DI RC IL CONVEGNO "MEDITERRANEO, UN LABORATORIO DI INTEGRAZIONE"

**D**omani mattina, a Palazzo Campanella, alle 9.45, si terrà il convegno "Mediterraneo, un laboratorio di integrazione. Il potenziale contributo della Calabria", organizzato dall'Associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria con la collaborazione e il patrocinio dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova.

L'obiettivo è quello di contribuire al progetto "Mediterraneo, frontiera di pace" apportando allo stesso - dal basso - un tassello tangibile del processo di integrazione indispensabile alla pace.

Un'occasione per riflettere anche su «quanto poco sia stato fatto in materia di cooperazione tra gli Stati per gestire un movimento globale che sembra essere inarrestabile», ha sottolineato la ricercatrice del Censis, Anna Italia, una dei relatori a questo convegno, che aggiunge: «Sono ancora attuali i ragionamenti di Giorgio La Pira sulla possibilità della creazione di un unico spazio geopolitico mediterraneo di piena integrazione, basato sull'identità dei valori e delle idee tra gli uomini che ci abitano».

Tra i relatori, Gualtieri Bassetti, già presidente della Cei, che illustrerà il progetto di rilevanza internazionale "Mediterraneo, frontiera di pace" ispirato al pensiero di Giorgio La Pira, il sindaco "santo" di Firenze, fautore dei "Colloqui mediterranei" tra gli anni '50 e '60. Per La Pira lo "spazio mediterraneo geopolitico" era un punto nevralgico della pace mondiale e i "Colloqui mediterranei" erano incentrati inizialmente

sul dialogo fra i popoli delle tre religioni monoteiste: ebrei, cristiani e mussulmani. Un progetto che prosegue dopo le tre tappe di Bari (2020), Firenze (2022) e Marsiglia (2023) a cui hanno partecipato papa Francesco e i Presidenti Sergio Mat-

tarella ed Emmanuel Macron, coinvolgendo i rappresentanti delle Istituzioni religiose e civili di 60 città metropolitane di 20 Paesi del bacino del Mediterraneo.

Intervengono, anche, padre Gabriele Bentoglio, già sottosegretario del Pontificio Consiglio della Pastorale dei Migranti e Itineranti, attuale direttore

dell'omonimo Ufficio diocesano di Reggio-Bova; Francesco Creazzo, addetto stampa di SOS Mediterranee; Mariangela Ambrogio, direttrice della Caritas diocesana di Reggio-Bova; Stefano Calabrò, coordinatore uscente della Commissione Anci Calabria per l'immigrazione e le politiche dell'accoglienza.

I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali dell'arcivescovo Fortunato Morrone, presidente della CEC, e dai presidenti del Consiglio regionale Filippo Mancuso e dell'Associazione fra ex consiglieri regionali Stefano Priolo. Moderati da Giacomo Gambassi, giornalista del quotidiano Avvenire, i lavori verteranno anche su alcune "buone pratiche" in materia di accoglienza-integrazione, in primis di Comuni, attraverso i progetti della "Rete Sai" (Sistema di accoglienza ed integrazione). In Italia, al 31 marzo 2024, questi progetti sono 884 di cui 114 nella sola Calabria. ●



# A ROSARNO CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO "A. FIDA"



**E**ro abituato a parlare dell'arte di Adriano con Adriano e non senza di lui, e ora ogni volta che devo farlo non mi è facile, è forte la carica emotiva che mi porto dentro». Sono queste le parole con cui apre il suo discorso Marco Dionisi Carducci, subito dopo il saluto della presidente dell'Associazione NuovaMente, Maria Carmela Greco, e del sindaco di Rosarno, dott. Pasquale Cutrì. Tantissimi gli amici e i parenti del Fida, numerosi gli estimatori delle sue opere presenti all'evento "Nel segno dell'arte".

Commozione e affetto sono stati i fattori collante di tutti gli interventi, nella voce emozionata della presidente, che ha persino letto alcuni passi e alcune riflessioni dell'artista prematuramente scomparso. Gioia anche nelle espressioni di saluto e accoglienza del Sindaco, il quale ha voluto evidenziare l'importanza di un evento che non solo riconoscesse l'eredità del giovane Maestro, ma che anche apra la strada verso un percorso culturale a Rosarno ancora più ampio. Tra gli interventi programmati quello del fratello Pasquale, che ha ricordato l'uomo sensibile, l'ar-

di **CATERINA RESTUCCIA**

tista amato e stimato, il personaggio umile e attento, mai banale, mai scontato, sempre alla ricerca del nuovo e con il grande rispetto della tradizione.

«In Adriano, ci tengo a precisare - continua nel suo lungo e interessante intervento il curatore Marco Dionisi Carducci - non c'è scissione e separazione tra l'umano e l'eredità artistica, Adriano trasferiva tutto ciò che era il suo interiore nelle sue opere ed ogni opera racconta Adriano».

Tutto ciò corrobora la forza personale e culturale del Maestro e motiva pienamente le finalità dell'azione promozionale dell'Associazione Nuovamente, che ha inteso istituire delle Borse di Studio per tutti i giovani che vorranno proseguire la loro formazione, intraprendendo gli studi in indirizzi prettamente artistici. Le Borse saranno destinate a coloro che, distinguendosi, lasceranno la scuola secondaria di primo grado verso istituti ad indirizzo artistico e a coloro che, una volta conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, intraprenderan-

no studi universitari e accademici dell'arte. Una visione questa che potrà rendere omaggio perenne all'artista e che sosterrà le nuove generazioni nei percorsi formativi artistici di ogni genere.

La presentazione si è conclusa con una serie di interventi dal pubblico, troppo commosso il papà del giovane artista, Rocco Fida che ha quasi, con grande riservatezza e tenerezza, delegato l'ex parroco Arciprete Don Pino Varrà per una testimonianza più personale e storica del percorso del Fida.

Ad accentuare quel senso di presenza fisica, mentale e culturale di Adriano nei locali stessi dell'Auditorium Comunale, vi era allestita un'esposizione di suoi lavori: Orchis, Ciclopia, Insonnia, The Golden King sono i titoli di alcuni di essi.

Inoltre, già la straordinaria testimonianza della sua attività è stata oggetto di studi sperimentali universitari grazie all'audacia di una giovane studentessa rosarnese, Isabella Cannizzaro, che nella sua Tesi di Laurea ha voluto tracciare un profilo completo di Adriano Fida. ●

# A CATANZARO SUCCESSO PER IL NUVOLA FESTIVAL

**C**atanzaro si è trasformata in un vivace centro di cultura, creatività e partecipazione grazie a Nuvola, il Festival del Fumetto e del Gioco, svoltosi al Complesso Monumentale del San Giovanni.

Un festival che non solo ha attirato centinaia di giovani appassionati e curiosi, ma è stato, anche, una piattaforma unica per l'incontro tra generazioni e per la scoperta delle più recenti tendenze nel mondo del fumetto e del gioco.

La kermesse, un progetto del Comune di Catanzaro, organizzato dalla Fondazione Politeama con la direzione artistica di Venti d'Autore, è stato realizzato con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, l'Università Magna Graecia e grazie al fondamentale sostegno della Fondazione Carical - Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

Nuvola, dunque, ha dimostrato che Catanzaro è in grado di ospitare eventi culturali di alto livello, rafforzando il suo ruolo come fucina di talenti e creatività.

«Siamo estremamente orgogliosi di come il Festival Nuvola abbia saputo attrarre un pubblico così variegato e appassionato», ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Donatella Monteverdi.

«Questo evento non solo celebra la cultura del fumetto e del gioco - ha aggiunto -, ma rappresenta anche un momento di grande partecipazione per la nostra città. La risposta entusiastica del pubblico è la dimostrazione che Catanzaro ha tutte le potenzialità per crescere e affermarsi come centro culturale di eccellenza».

Il festival ha presentato una serie di attività tra cui esposizioni, laboratori, incontri con autori e illustratori, nonché aree dedicate

al gioco. Tutto ciò ha contribuito a creare un'atmosfera coinvolgente e stimolante, confermando il festival come un appuntamento imperdibile nel calendario culturale della città.

Durante il festival, sono stati presenti ospiti di grande rilievo, tra cui autori di fumetti professionisti, che hanno condiviso le loro

sa ha reso accessibile anche alle giovani generazioni un immaginario complesso, semplificando i temi più difficili senza mai banalizzarli. Ma soprattutto ha saputo orientarci in direzione di un progetto alto e visionario di arte fumettistica, seguendo le tracce dei grandi maestri del fumetto mondiale e della cultura giapponese in



esperienze e le loro passioni con il pubblico di tutte le età. Inoltre, il festival è stato capace anche di valorizzare i talenti calabresi, assegnando il premio "Gianni De Luca, istituito in memoria del celebre artista di Gagliato.

Il premio, infatti, è stato assegnato all'artista crotonese Vincenzo Filosa, «perché ha saputo creare un ponte ideale, un abbraccio, tra Oriente e Occidente, attraverso un'abile commistione dei diversi registri stilistici della tradizione italiana e giapponese, sia dal punto di vista narrativo che dal punto di vista grafico. Con la sua ultima opera, Il saraceno, Vincenzo Filo-

particolare».

Il vincitore del premio - che consiste in un manufatto artistico realizzato dalla studentessa dall'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, Alois Arruzza - è stato selezionato da una giuria tecnica composta da Donatella Monteverdi (assessora alla cultura del Comune di Catanzaro), Virgilio Piccari (Presidente Accademia di Belle Arti di Catanzaro), Tito Faraci (Fumettista, scrittore, curatore della collana Feltrinelli Comics), Andrea Mazzotta (Giornalista ed esperto dell'arte fumettistica), Laura De

segue dalla pagina precedente

• Nuvola Comics

Luca (Giornalista, artista e figlio di Gianni De Luca).

Gianni De Luca è stato fumettista, illustratore, pittore e incisore, originario di Gagliato, ed è universalmente riconosciuto come uno dei più grandi maestri della nona arte, cui dedicò la maggior parte delle proprie sperimentazioni.

La premiazione è avvenuta al termine di una lunga e partecipata giornata iniziata con la caccia al tesoro a tema "One Piece" e l'invasione colorata dei cosplayer provenienti da tutta la Calabria.

Dopo le esibizioni che si sono svolte nella terrazza Sandro Pertini del Complesso monumentale del San Giovanni, la giuria del Nuvola Comics ha decretato i vincitori del contest nelle categorie "miglior cosplay", "migliore performance" e "miglior sartoriale". Le performance e i costumi proposti dai partecipanti hanno colorato di divertimento, allegria e arte la prima edizione del contest regionale nella città di Catanzaro. Grande partecipazione si è registrata inoltre al seminario sul Manga a cura del maestro Vincenzo Filosa.

E, poi, i giochi giganti nella terrazza Sandro Pertini a cura dell'Associazione Joka Calabria e i giochi da tavolo a cura di Antro del Troll.



La mattinata è proseguita nel chiostro, l'area talk di Nuvola, con la presentazione della graphic novel "Officine del macello, la decimazione della Brigata Catanzaro" con gli autori Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini. L'evento, moderato dal giornalista Bruno Mirante, ha visto la partecipazione dello studioso Mario Saccà e dello storico Salvatore Bullotta.

Nel pomeriggio si è svolta la presentazione del numero zero della rivista Giallo China con la partecipazione della direttrice editoriale Laura Papa e della sceneggiatrice

Giulia Biondino. A seguire, l'artista Gianluca Costantini ha presentato insieme ai giornalisti Andrea Celia Magno e Antonio Liotta la graphic novel Julian Assange. Dall'etica hacker a Wikileaks.

«Questo evento - ha detto il consigliere comunale Vincenzo Capellupo - ha dimostrato di essere

un vero e proprio rilancio per la città, attirando migliaia di persone che hanno visitato e partecipato ai laboratori, ai momenti di aggregazione e alle mostre espositive. È stato un vero e proprio successo, che ha comprovato la capacità di Catanzaro di accogliere e di offrire esperienze uniche e inedite ai suoi visitatori».

«Voglio esprimere i miei complimenti - ha concluso - agli organizzatori, al direttore artistico ed all'Amministrazione Comunale e in particolare all'assessore alla Cultura Donatella Monteverdi, per aver creduto nel progetto e per averlo portato a termine con successo. Questo evento ha dimostrato che Catanzaro può essere un luogo di cultura e di intrattenimento, e che può attrarre visitatori da fuori città».

